



www.fratelli-della-costa.it

Covo dei Fratelli della Costa

I Fratelli della Costa sono una comunità spirituale internazionale che unisce uomini e donne che fanno dell'amore per il mare la loro ragion d'essere e il cui scopo è facilitare l'amicizia fraterna attraverso la condivisione e l'accettazione delle regole scritte nell'Ottalogo che si possono sintetizzare in culto per il mare, disciplina, comprensione, ospitalità, generosità, modestia e fraternità.

IX Zafarrancho Mondiale Uruguay 2018

I Fratelli della Costa, a norma di statuto, ogni quattro anni, si ritrovano in uno Zafarrancho mondiale. Quest'anno il Covo è stato a Montevideo, in Uruguay, dall'8 al 15 aprile. Presenti undici Nazioni



Il saluto dello Zafarrancho Mondiale ai Capitani Nazionali da parte del Capitano Nacional dell'Uruguay, Gonzalo Trias "Manguera" (al centro).

Gli Zafarranchos mondiali riuniscono Fratelli con culture e tradizioni diverse e costituiscono occasioni di confronto e di conoscenza reciproca, fondamentali per la vita della Fratellanza.

Il momento più significativo è costituito dall'Assemblea dei Capitani Nazionali (ACN) che rappresenta il governo della Fratellanza Mondiale. Essa ha lo scopo di: migliorare i rapporti fra le Fratellanze Nazionali, assicurare l'unità e il rispetto delle regole e della tradizione, facilitare lo sviluppo della Confraternita, decidere l'ammissione di nuove Fratellanze Nazionali, gestire, se necessario, eventuali gravi problematiche che potrebbero compromettere la Fratellanza nel suo complesso, ma sempre senza interferire nella vita di ciascuna Fratellanza nazionale.

In Uruguay erano rappresentate 11 Nazioni su 30 che compongono il numero totale delle Confraternite Nazionali, precisamente: Argentina, Australia, Bahamas, Belgio, Cile, Stati Uniti, Francia, Italia, Nuova Zelanda, Svizzera, Uruguay. La delegazione italiana era formata dal Gran Commo-

ro HM Vittorio Lucchese e cautiva, dall'HM Daniela Farioli della Tavola di Bologna, dal Fratello Giuseppe Pozza Scrivano della Tavola di Castel Lova e cautiva, dal Fra. Silvia Negri della Tavola di Punta Ala e da una giovane simpatizzante Giulia Ricci.

Il benvenuto dei Fratelli uruguaiani

La sera stessa dell'arrivo, alla cena di benvenuto, siamo stati accolti dal caloroso abbraccio dei Fratelli uruguaiani con il Capitano Nazionale (CN) Gonzalo Trias Manguera, in testa.

Dopo la cerimonia di presentazione delle delegazioni la serata è continuata in allegria e con vero spirito goliardico, con abbondanti libagioni e allietata da bravissimi cantanti e tangheros. Nei giorni seguenti grazie alla perfetta organizzazione dei Fratelli uruguaiani abbiamo potuto visitare la città di Montevideo che ci ha impressionato per la sua eleganza e accoglienza. Abbiamo visitato lo splendido Teatro Solis, il più importante dell'Uruguay e il secondo più

Il Capitano della Nao Colonia, Enrique Morandi "Pirata Molina", ci ha condotto per le stradine della città vecchia e ha organizzato un fantastico Almuerzo (pranzo) en Estancia (sorta di masseria), dove abbiamo gustato un asado accompagnato da ottimo vino.

Rientrati a Montevideo, il quinto giorno è stato un giorno di "lavoro", abbiamo partecipato all'Assemblea dei Capitani Nazionali



I Tripulantes accolti dal Cap Pirata Molina, in una tipica Estancia, per l'occasione sapientemente addobbata con i simboli della Fratellanza.

grande del Sud America, e assistito a un concerto di musica classica. Abbiamo ammirato lo splendido Palacio Legislativo e visitato un'antica Bodega (cantina).

Il quarto giorno, in pullman, costeggiando verso ovest il Rio de la Plata, siamo arrivati a Colonia del Sacramento, una località tranquilla e accogliente.

(ACN) e in seguito siamo stati ricevuti, a conferma dell'importanza della Fratellanza della Costa in Uruguay, dall'Intendente (sindaco) di Montevideo nel palazzo dell'Intendencia Municipal (Municipio).

Nel tardo pomeriggio visitando il porto ci siamo imbattuti in una piacevole sorpresa, ormeggiate in un susseguirsi di alberi ma-



I velieri nel porto di Montevideo.

estosi ben cinque navi scuola. Il veliero *Libertad*, nave scuola argentina che abbiamo avuto la fortuna di visitare, la nave *Esmeralda* cilena, la *Juan Sebastian De Elcano* goletta a quattro alberi della *MM Spagnola*, la *Arc Gloria* splendida nave scuola colombiana e la nave scuola *Cuauhtémoc* della Marina militare messicana che, con i suoi marinai, ci ha fatto vivere in diretta un'esercitazione alle manovre sull'albero di maestra, un vero spettacolo di forza e destrezza.

Il sesto giorno, in pullman, ci siamo trasferiti nella famosa, bella e raffinata Punta dell'Est ricevuti dal Capitano della Tavola Álvaro Guineá "El Vasco". Il giorno dopo raggiunto il caratteristico porto, abbiamo navigato in oceano con una piccola imbarcazione, per raggiungere l'Isola de Lobos, dove i numerosi leoni marini ci hanno accolto nella massima indifferenza. Tornati in albergo ci siamo vestiti in tenuta da Combat (con

costumi da pirati) per partecipare al Gran Zafarrancho finale. In questa occasione, nella sala piena delle bandiere nazionali è avvenuto, come è usanza, lo scambio di doni con il CN dell'Uruguay. L'atmosfera fraterna e gioiosa è stata resa ancora più euforica dai numerosi Golpe di Canon che ogni Capitano ha sparato secondo la propria tradizione.

La "Fiesta" si è prolungata fino a notte inoltrata con consumo di tanta "polvera negra, blanca, ambrata". Una serata affascinante e piena di tanta Fratellanza nel pieno rispetto delle nostre regole.



L'Assemblea dei Capitani Nazionali al lavoro



Il Gran Commodoro Italiano consegna la targa con l'Ottologo al Capitano Nazionale dell'Uruguay.

Assemblea dei Capitani Nazionali

Dopo l'introduzione e il saluto del CN dell'Uruguay Manguera, ha preso la parola SECOIN (Secretary Coordinator International) Mario Cerpa "Tiburón Blanco" che è anche il responsabile del nostro giornale internazionale "Tortuga post", discorso basato principalmente sui momenti relazionali con e fra le Tavole esortandole tutte a collaborare alla rivista e chiedendo di sanzionare le Tavole inadempienti. Concludeva con un principio condivisibile "possiamo essere meno, ma migliori".

Hanno preso la parola alcuni dei CN, tra cui il nostro **Gran Commodoro** che ha presentato lo Stato della navigazione della Tavola Italiana ricordando come sia la più numerosa al mondo, ponendo poi, l'attenzione al problema dell'invecchiamento anagrafico della Fratellanza e suggerendo infine di incentivare i rapporti tra tutte le Tavole non solo attraverso incontri via mare e via terra, ma anche attraverso il web. Diversi sono stati gli argomenti discussi nell'Assemblea a cominciare dalla mancata partecipazione dei rappresentanti di ben 19 Tavole Nazionali.

Tutti si sono trovati sostanzialmente d'accordo nell'individuare nell'elevato costo dell'evento la causa principale di queste assenze. Per il prossimo Zafarrancho, si è raccomandato pertanto che il paese organizzatore mantenga contenuti i costi dell'evento.

Si è convenuto che, indipendentemente dal numero delle Tavole Nazionali presenti, le decisioni del ACN debbono ritenersi valide e approvate a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto, inoltre che:

- non è possibile a un CN di essere rappresentato nello Zaf Mondiale da un CN di un'altra nazione;
- si devono incoraggiare tutte le Tavole del mondo a utilizzare per ogni Fratello un nome da combattimento (soprannome);
- ogni Fratellanza nazionale deve inviare a SECOIN un elenco delle loro Tavole e dei Fratelli tassativamente entro il 30 luglio e 30 gennaio di ogni anno;
- prima di essere sanzionate le Tavole ad oggi inadempienti hanno tempo fino alla fine del 2018 per mettersi in regola;

del 2018 per mettersi in regola;

• si concorda sulla realizzazione di una targhetta magnetica di riconoscimento da usare in tutte le manifestazioni con il logo della Confraternita, il nome della Tavola, il nome del Fratello, il soprannome ed il numero di Bitacora;

• all'unanimità viene assegnata la sede del prossimo Zaf Mondiale del 2022, alla Tavola del

Texas (Huston)- USA;

• all'unanimità viene rieletto a SECOIN, per il quadriennio 2018 - 2022, "Tiburón Blanco" Mario Cerpa.

Il Presidente dell'ACN, Gonzalo "Manguera", ringrazia anche a nome di tutta la Confraternita della Costa dell'Uruguay, i Fratelli convenuti, soddisfatto delle decisioni adottate e soprattutto lieto per l'affetto condiviso da tutta la sala nei confronti della Fratellanza.

Un forte abbraccio fraterno pieno di mare e tutti al prossimo approdo mondiale a Huston nel 2022.

Siempre Orzaaaaaaaaaa !!!